

Lo sconto mercantile

Lo sconto mercantile può essere in natura o in denaro.

Lo sconto mercantile in natura consiste nella cessione di merce aggiuntiva rispetto a quella acquistata e consegnata al compratore (es.: nei rapporti tra imprese: ogni dieci prodotti acquistati uno in omaggio; nei rapporti tra imprese e consumatori privati: compri tre e paghi due, ecc).

Lo sconto mercantile in denaro si traduce in una riduzione del prezzo di vendita normalmente praticato.

Se lo sconto mercantile, in natura o denaro, viene pubblicizzato ed offerto a tutti i clienti ed è limitato nel tempo, costituisce *promozione*.

Quando lo sconto mercantile è espresso in denaro la sua entità è direttamente proporzionale al capitale da pagare ed al tasso. Per il calcolo è sufficiente applicare un calcolo percentuale.

Talvolta lo sconto mercantile praticato nei rapporti tra imprese viene espresso come somma di due percentuali (es.: 15% + 5%) di cui la prima è concessa a tutti i commercianti (sconto per redistribuzione), mentre la seconda è riservata solo a chi effettua acquisti con continuità oppure per importi elevati (sconto per quantità) o anche in epoche particolari dell'anno (sconto promozionale). La sua quantificazione passa attraverso il calcolo del primo sconto sul valore iniziale della merce e successivamente, dopo averlo ridotto del predetto importo, si calcola il valore del secondo sconto. In definitiva lo sconto complessivo non è del 20% (15% + 5%) ma del 19,25% (infatti: $100 \times 15\% = 15$; $100 - 15 = 85$; $85 \times 5\% = 4,25$; $15 + 4,25 = 19,25$)

Lo sconto commerciale o finanziario

Lo sconto commerciale o finanziario è il compenso che spetta a chi paga un debito prima della scadenza e consiste in una riduzione del capitale da pagare alla scadenza calcolato in proporzione al:

1. capitale, che si indica con “ **C** ”;
2. tempo di anticipo, che si indica con “ **n** ” se il tempo è espresso in anni, “ **m** ” se il tempo è espresso in mesi, “ **g** ” se il tempo è espresso in giorni;
3. tasso percentuale annuo, detto saggio o ragione, che si indica con “ **r** ”.

Per il calcolo dello sconto il ragionamento è analogo a quello fatto per la formula dell'interesse con la fondamentale differenza che il valore dell'interesse è positivo, e quindi si aggiunge al capitale iniziale; lo sconto, al contrario, è negativo e si sottrae al capitale dovuto a scadenza.

Altra fondamentale differenza è rappresentata dal concetto di capitale che, sebbene sia rappresentato dallo stesso simbolo "C", nella formula dell'interesse rappresenta un valore disponibile immediatamente mentre nello sconto quel valore sarà disponibile e quindi esigibile solo alla sua scadenza, per renderlo disponibile/esigibile oggi dovremmo sottrarre lo sconto e quindi ad oggi il *valore attuale* di quel capitale è inferiore.

Le formule dello sconto commerciale o finanziario

Il tasso di sconto commerciale si esprime in forma percentuale con riferimento ad un anno di anticipo nel pagamento; pertanto se il tasso è del 5% vuol dire che estinguendo un debito di 100 euro con un anno di anticipo si ottiene una riduzione nel pagamento di 5,00 euro e, conseguentemente, il versamento da effettuare sarà di 95,00 euro.

Lo sconto commerciale si determina risolvendo la seguente proporzione:

$$\begin{array}{ccccccc} 100 & : & r & = & C & : & S_c \\ \text{Capitale} & & \text{sconto \%} & & \text{capitale} & & \text{sconto} \\ & & \text{per 1 anno} & & & & \text{commerciale} \end{array}$$

se il pagamento anticipato non fosse di un anno ma di due o tre lo sconto sarebbe il doppio o il triplo e così via. Quindi, se indichiamo con "n" il numero degli anni è possibile impostare la seguente proporzione:

$$\begin{array}{ccccccc} 100 & : & r \times n & = & C & : & S_c \\ \text{capitale} & & \text{sconto \% annuo} & & \text{capitale} & & \text{sconto} \\ & & \text{per numero anni} & & & & \text{commerciale} \end{array}$$

dalla quale si ricava la formula fondamentale dello sconto commerciale con il tempo espresso in anni:

$$S_c = \frac{C \times r \times n}{100}$$

Quando il tempo è espresso in mesi:

$$S_c = \frac{C \times r \times m}{1.200}$$

Quando il tempo è espresso in giorni:

1. con l'anno civile

$$S_c = \frac{C \times r \times g}{36.500}$$

2. con l'anno civile bisestile

$$S_c = \frac{C \times r \times g}{36.600}$$

3. con l'anno commerciale

$$S_c = \frac{C \times r \times g}{36.000}$$

Esempio n. 8

Il 25 marzo un'impresa conviene con un suo creditore di pagare in giornata un debito di 16.425,00 euro usufruendo di uno sconto commerciale del 4,00%.

Si calcoli lo sconto commerciale ipotizzando un tempo di anticipo di:

- a. un anno;
- b. 4 mesi;
- c. 125 giorni, utilizzando il procedimento dell'anno civile.

Esempio n. 9

In data 20 marzo un'impresa ha venduto ad un'altra impresa 80 tavolini al prezzo unitario di 50,00 euro + IVA 22% (imposta sul valore aggiunto).

Le condizioni di vendita prevedono lo sconto del 3% per acquisti di importo superiore a 2.000,00 euro e il regolamento della fornitura al 31 luglio.

Poiché il cliente dispone di sufficiente liquidità, in data 20 maggio chiede al fornitore di estinguere anticipatamente il suo debito ottenendo lo sconto commerciale al tasso del 4%.

Si calcoli l'importo versato il 20 maggio applicando il procedimento dell'anno civile.

